



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

Comitato Regionale Faunistico

VERBALE n° 5 del 26 settembre 2017

In data 26 settembre 2017 alle ore 11,30 il Comitato Regionale Faunistico si è riunito, in seconda convocazione, nei locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota n° 3670/Gab del 21/09/2017.

Presenti		Assenti	
Spano Donatella	Presidente	Porcu Gianquirico	Ass. Agricoltura Rif. Agro-P.
Brugnone Davide	Ass. della Difesa dell'Ambiente	Floris Ignazio	Esperto Consiglio Reg.le
Diana Gavino	Direzione Generale del CFVA	Melas Manuel	Provincia del Sud Sardegna
Piras Mario Salv.	Ass. alla Sanità	Menne Luisella	Provincia di Nuoro
Scandura Massimo	Esperto Consiglio Reg.le	Zara Antonio	Provincia di Sassari
Cois Anna	Città Metropolitana di Cagliari	Pinna Giovannino	Associazione R. Allevatori
Cherchi Alberto	Provincia di Oristano		
Sciarrà Franco	Federazione Italiana della Caccia		
Cuccu Bonifacio	Unione Cacciatori di Sardegna		
Pisanu Marco Efisio	Caccia Pesca Ambiente		
Secci Antonello	W.W.F.		
Fiori Paolo	Amici della Terra		
Contini Giovanni	ENPA		
Girasole Giovanni	Coldiretti		
Puggioni Mario Andrea	Confagricoltura		
Busia Gavino Angelo	Conf. Italiana Agricoltori		
Grassi Elio	Ente Nazionale Cinofilia Italiana		
Totale presenti n°	17	Totale assenti	6

Il Componente Ignazio Floris ha comunicato le proprie dimissioni con la nota acquisita al protocollo generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con il n. 13824 del 22/06/2015.

Partecipano alla riunione il Dr. Franco Corosu Capo di Gabinetto dell'Assessore, la Dott.ssa Paola Zinzula Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e la Dott.ssa Maria Ledda Direttore del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Funge da Segretario il funzionario dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Francesco Garau.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

ORDINE DEL GIORNO

1. Calendario venatorio 2017/2018: comunicazioni relative all'Ordinanza del TAR Sardegna n. 308/2017;
2. Pianificazione venatoria (concessioni autogestite, oasi, zone di ripopolamento)
3. Autorizzazioni Varie
4. Proposta di modifica del regolamento interno del CRF;
5. Varie ed eventuali

Viene consegnata ai componenti l'elenco delle pratiche da esaminare ai punti 2) e 3) all'odg. oltre alle schede relative all'utilizzo del mezzo di trasporto. E' stata altresì trasmessa via mail a tutti i componenti l'Ordinanza del TAR Sardegna n. 308/2017.

Il **Presidente** accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione saluta i presenti e dichiara aperta la seduta, informa della presenza del nuovo rappresentante dell'ENPA.

Il **Segretario** comunica che i Componenti: Luisella Menne e Antonio Zara, hanno comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del Comitato. Informa inoltre che si procederà alla registrazione audio della seduta che verrà utilizzata esclusivamente per la redazione del verbale.

1. Calendario venatorio 2017/2018: comunicazioni relative all'Ordinanza del TAR Sardegna n. 308/2017

Presidente comunica che la riunione odierna è stata convocata a seguito dell'ordinanza cautelare n. 308/2017 assunta dal TAR Sardegna che ha sospeso il calendario venatorio limitatamente alle due specie Pernice sarda e Lepre sarda, sul ricorso presentato dal Gruppo di Intervento Giuridico (GRIG). Informa che è stato pubblicato al riguardo un avviso sul Buras n. 44 del 21 settembre us. e, limitatamente agli aspetti procedurali, sono stati sentiti preventivamente l'Area Legale della presidenza della Giunta Regionale e gli uffici dell'Assessorato. Invita il Dr Brugnone a riassumere i contenuti dell'Ordinanza.

Brugnone ripercorre i contenuti dell'ordinanza e in particolare evidenzia le principali criticità evidenziate dal TAR quali: la mancanza di dati aggiornati sulle due specie; la mancata adozione del Piano Faunistico venatorio con il quale si sarebbero dovuti istituire gli Ambiti territoriali di caccia che ai sensi della legge 157/92 e della legge regionale 23/98 consentirebbero il passaggio dal sistema di caccia controllata a quello di caccia programmata. Il TAR Sardegna nel prendere atto di tutte queste criticità oltre che dei numerosi incendi e del perdurare della siccità nella nostra regione ha ritenuto di accogliere la sospensiva richiesta dal GRIG.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Fa presente infine che i dati aggregati dei cacciatori suddivisi per specie e decadi e i dati relativi all'anagrafe dei cacciatori, negli ultimi 4 anni sono progressivamente diminuiti (questo trend viene confermato anche dalla Dott.ssa Cois).

Cuccu chiede se sia intenzione dell'Assessore ricorrere al Consiglio di Stato sull'ordinanza assunta dal TAR Sardegna. Ricorda che il Calendario venatorio viene deliberato dal Comitato. Fa infine presente che l'art. 10 della L.R. 23/98 "composizione del CRF" prevede la presenza di Associazioni ambientaliste e non di Associazioni anticaccia.

Pisanu consegna ai componenti una nota e chiede al Segretario che venga messa agli atti. Nella detta nota si chiede: A) *"Nel rispetto del principio di precauzione e in linea con la tesi paventata dal TAR (numero totale dei possibili capi complessivi abbattuti), la concessione per domenica 1° Ottobre della caccia a lepri e pernici, limitatamente ad un capo di una delle due specie"*; B) *"In subordine, apertura dell'attività venatoria nella giornata di giovedì 28 settembre 2017 e 1° Ottobre 2017 per tutta la giornata"*. Chiede inoltre di sapere a chi compete fare i censimenti, e fa presente che a suo parere quest'anno sia le lepri che le pernici sono in notevole aumento. Ritiene ingiusto che a causa della mancanza di dati certi ne paghino le conseguenze i cacciatori. Ricorda infine l'impegno preso dal presidente a riconvocare il CRF dopo l'Ordinanza del TAR rammaricandosi della scarsa tempestività.

Sciarrà ritiene scontato che la Regione presenti ricorso al Consiglio di Stato sull'ordinanza cautelare assunta dal TAR Sardegna. Ordinanza che non condivide in termini di diritto. Evidenzia il buon andamento riproduttivo della Pernice e della Lepre sarda. Fa presente che se ci fosse stata una diminuzione di queste due specie sarebbero stati gli stessi cacciatori a chiederne la sospensione così come è stato fatto in passato. Nelle more di un eventuale modifica della decisione del TAR, sarebbe possibile recuperare le due giornate di caccia che sono state annullate a queste due specie sino al 31 dicembre. Si rammarica per la scarsa tempestività di convocazione del Comitato in quanto si sarebbe potuto prevedere come giornata utile di caccia giovedì 28 settembre p.v..

Fiori rammenta che nessuna decisione al riguardo può essere presa dal Comitato sino al 20 dicembre (giorno in cui il TAR Sardegna si esprimerà sul merito). Se venisse effettuata una votazione di modifica al calendario chiede di conoscere i nominativi dei favorevoli. La sospensione riguarda solo la Pernice e la Lepre sarda, tutte le altre disposizioni del Calendario venatorio rimangono invariate.

Pisanu manifesta la propria contrarietà a quanto espresso dal componente Fiori ricordando anche le esternazioni fatte in passato nei confronti dei cacciatori.

Busia evidenzia che la scorsa riunione poteva essere ritardata di 24 ore per consentire al Comitato di conoscere le decisioni assunte dal TAR e assumere eventuali nuove disposizioni sul calendario



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

venatorio. Se non è possibile oggi il reintegro della Pernice e della Lepre sarda tra le specie cacciabili ritiene opportuna la chiusura totale dell'attività venatoria.

Segretario ricorda come fosse noto a tutti che il TAR Sardegna doveva esprimersi sul ricorso presentato dal GRIG.

Secci sottolinea che in mancanza di dati certi sui censimenti per precauzione si sarebbe dovuto prevedere una moratoria a queste due specie, così come da anni ci suggerisce lo stesso Ispra.

Piras evidenzia che nessun componente ha dei preconcetti pro o contro la caccia. Ma che la discussione si basa sui dati oggettivi. Oggi non è presente la d.ssa Menne la quale da anni rimarca una situazione critica per la Pernice e la Lepre sarda nella Provincia di Nuoro e per le quali ha sempre proposto una moratoria. L'areale di queste due specie oggi è sicuramente diminuito e ciò influisce negativamente sulla popolazione. In mancanza degli ATC non può essere fatta nessuna pianificazione, programmazione o gestione della fauna selvatica.

Sciarra Oltre alla mancanza di studi attendibili lamenta che la stessa Carta delle vocazioni faunistiche venne redatta senza il contributo delle Associazioni venatorie.

Puggioni ritiene che in analogia a quanto stabilito per la Pernice e la Lepre sarda (chiusura della caccia per mancanza di dati) dovrebbe venir chiusa anche la caccia al cinghiale. Chiede di conoscere a chi compete fare i censimenti.

Scandura sottolinea come lo scopo principale del Comitato sia quello della salvaguardia della fauna selvatica. Risulta necessario disporre dei dati aggiornati per conoscere l'effettiva presenza che non può prescindere dall'apporto diretto dei cacciatori. Lo stesso ISPRA infatti nella nota n. 41424 del 25/8/2017 fa presente che *"l'introduzione di eventuali misure atte a limitare il prelievo sulle popolazioni delle specie non migratrici dovranno essere valutate caso per caso, sulla base **dei dati sul successo riproduttivo raccolti a livello locale dagli organismi di gestione degli ambiti territoriali di caccia e dei comprensori alpini***. La Carta delle vocazioni faunistiche stabilisce solo la vocazione del territorio precisando su alcune aree i relativi indici di presenza o di abbondanza. Ritiene che i costi per un censimento a tutte le specie sull'intero territorio regionale oltre a essere impensabile dal punto di vista economico andrebbe contro i principi di pianificazione territoriale che vedono il cacciatore partecipe nella gestione e pianificazione faunistica del proprio territorio, in ossequio ai principi stabiliti dalla Legge 157/92 e dalla L.R. 23/98 che prevedono il passaggio dal sistema di caccia controllata a quello di caccia programmata.

Pisanu chiede a tale riguardo, in mancanza del Piano e degli ATC, chi deve fare i censimenti. Ricorda alcune richieste presentate in passato all'Assessorato quali ad esempio: di fare dei corsi per i censimenti oltre che di conoscere come vengono spesi i circa 6.000.000,00 di euro introitati annualmente dalla Regione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Cois concorda con quanto appena sostenuto da Scandura e in precedenza da Piras e Brugnone e rimarca la necessità dell'adozione del Piano in quanto è lo strumento per la raccolta dei dati, con il coinvolgimento attivo dei cacciatori quali artefici e responsabili della gestione del proprio territorio.

Brugnone ricorda che attualmente la Regione Sardegna non ha ancora un PRF, gli ATC e un sistema di caccia programmata previsti oltre che dalla Legge 157/92 anche dalla L.R. 23/98. Concorda con quanto appena sostenuto dai componenti Piras, Scandura e Cois. In merito alle somme introitate dalla Regione fa presente che è stata riscontrata la richiesta avanzata dal componente della CPA. Relativamente ai corsi fa presente che l'Assessorato aveva chiesto un parere all'Ispra le cui risultanze sono state da tempo comunicate all'Associazione CPA.

Sciarrà ricorda che anche in mancanza di studi e dati certi, il cacciatore è di per se legato al territorio ed è consapevole della situazione faunistica presente anche in mancanza dei censimenti. Ritiene che il caldo e la siccità non influiscano negativamente sulle popolazioni di Pernice e Lepre sarda. I dati possono essere recuperati così come viene fatto nella vicina Corsica con il supporto attivo dei cacciatori, che sono gli unici che possano, per la loro organizzazione capillare e la conoscenza del territorio, effettuare rilevazioni e consentire valutazioni circa le specie cacciabili. Come è stato fatto anche in passato per la redazione dei Piani dei Parchi.

Alle ore 13.00 il componente **Cherchi** lascia la seduta.

Grassi rileva e si interroga sul futuro dei cacciatori in Sardegna. Ritiene inoltre che il Comitato debba adoperarsi per una risoluzione di questi problemi.

Cuccu chiede al Dr. Diana (comandante del CFVA) se sia possibile utilizzare il personale dislocato nelle 80 Stazioni Forestali per fornire i dati sui censimenti. Comunica di aver avuto notizia della sofferenza dei cinghiali in alcuni territori (M. Arcosu e zone dell'Ogliastra) e se sia il caso di posticipare l'apertura dell'attività venatoria in queste aree.

Diana rappresenta come il ruolo e le competenze del CFVA siano già molto ampie. Qualora ci fosse un incarico formale per svolgere anche questo tipo di attività non pensa ci siano difficoltà.

Presidente fa presente che la data di convocazione del Comitato è stata decisa dopo aver sentito l'Ufficio Legale e la Direzione Generale dell'Assessorato. Ricorda che nell'ultima riunione del Comitato era stato chiesto di valutare attentamente le considerazioni contenute nella nota trasmessa da Ispra per una restrizione del calendario venatorio, proposta condivisa da alcuni componenti ma non dalla maggioranza del Comitato. Ricorda che compete alla Giunta Regionale deliberare l'eventuale ricorso al Consiglio di Stato per dare mandato all'Ufficio Legale della Regione di resistere.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Brugnone ricorda la sentenza del TAR Sardegna n. 303 del 2013 che dispone l'obbligo di acquisire il preventivo parere dell'Ispra, anche quando il Calendario proposto rispetti quanto stabilito dalla Legge 157/92 e dalla L.R. 23/98.

Sciarra ritiene che la decisione di ricorrere al Consiglio di Stato sull'ordinanza emessa dal TAR Sardegna sia una prerogativa del Comitato "in quanto è titolare del diritto-obbligo di emanare il calendario e quindi è giusto e logico che possa decidere se impugnare la decisione del TAR".

Presidente nel ricordare che il ricorso al Consiglio di Stato sia una peculiarità della Giunta Regionale e non del Comitato chiede comunque agli uffici, a garanzia di tutti, di interloquire con l'Area legale per chiarire questo aspetto.

Pisanu lamenta la mancata messa in discussione della richiesta presentata dal CPA circa la possibilità di concedere delle battute di caccia alla volpe nel mese di ottobre.

2° Pianificazione venatoria (concessioni autogestite, oasi, zone di ripopolamento)

Il **Presidente** chiede al Segretario di illustrare le istanze pervenute in merito al 2° punto all'odg.

Segretario comunica che le istanze di rinnovo, modifica e ristrutturazione delle concessioni delle zone autogestite per l'esercizio della caccia elencate nell'elenco consegnato sono state trasmesse dalle Amministrazioni Provinciali che hanno provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali così come previsto dal D.P.G. 119/86 e dalla delibera della G.R. 28/57 del 9 agosto 2002. L'Ufficio ha verificato la regolarità amministrativa della documentazione allegata alle richieste di rinnovo.

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA ZONA OMOGENEA EX PROVINCIA MEDIO CAMPIDANO

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Tuili	Sa Giara	03/04/2017	12/09/2017	
Sanluri	Sanluri	07/04/2017	10/04/2017	
Gesturi	Gesturi	09/05/2017	26/09/2017	
Sardara	S.Maria Is Acquis	17/03/2017	27/10/2017	

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Furtei	Furtei	08/08/2017	16/09/2017	

PROVINCIA DI ORISTANO

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Scano Montiferro	Montiferru	10/07/2017	12/09/2017	
Narbolia	Narbolia	10/07/2017	12/09/2017	
Seneghe	Seneghe	08/09/2017	12/09/2017	
Cuglieri	Pitinnuri	04/09/2017	12/09/2017	
Fordongianus	Fordongianus	24/08/2017	12/09/2017	
Siamanna Sioapiccia	Grighine	05/06/2017	12/09/2017	+ Modif. Zona Resp.
Tresnuraghes	Marrargiu	03/08/2017	12/09/2017	+ Ristrutturazione



Comitato Regionale Faunistico

Santa Giusta	Pira Inferta	12/07/2017	26/09/2017	
Morgongiori	Morgongiori	24/08/2017	18/10/2017	
Ghilarza	Ghilarza	09/08/2017	11/10/2017	
Villaurbana	Villaurbana	25/07/2017	10/10/2017	
Busachi	Santa Susanna	10/07/2017	10/10/2017	
Nughedu S. Vittoria	Nughedu S. Vittoria	01/08/2017	17/09/2017	

PROVINCIA DI SASSARI

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Mara Padria	Su Casteddu	04/07/2017	12/09/2017	

3) Autorizzazioni Varie

Il **Presidente** chiede al Segretario di illustrare le proposte al 3° punto all'odg.

Segretario illustra le sotto elencate richieste di autorizzazioni

3.1) AUTORIZZAZIONE AD ALLEVARE FAUNA SELVATICA (DA RATIFICARE)

RICHIEDENTE	TIPO DI ALLEVAMENTO	SPECIE	D.D.S.
SudS/O/01 - Antonio MELONI Pimentel	Scopo amatoriale/ornamentale	FRINGHILLIDI	Det. 533 del 11 agosto 2017
CA/O/03 - Marco MATTIOLI Sinnai	“““	“““	Det. 534 del 11 agosto 2017
CA/O/01- Maurizio FRESU Maracalagonis	“““	“““	Det. 574 del 14 settembre 2017
CA/O/02 - Aldo DESSI Quartu S.E.	“““	“““	Det. 575 del 14 settembre 2017

3.2) AUTORIZZAZIONE AD ALLEVARE FAUNA SELVATICA

RICHIEDENTE	TIPO DI ALLEVAMENTO	SPECIE	PARERE
Agenzia FoReSTAS	Progetto Vivere il Parco Creazione di un Centro di riproduzione in cattività	Gyps Fulvus	Parere favorevole ISPRA

3.3) AUTORIZZAZIONE ART. 6 L.R. 23/98

RICHIEDENTE	SPECIE	PARERI
Prof.a Maria Letizia Costantini Università La Sapienza Roma	Natrix maura Natrix natrix	ISPRA n.43948 del 11.07.2017 MATTM n.19767 del 15.09.2017

Il **Presidente** chiede se qualcuno ha considerazioni da fare.

Il **Comitato** a maggioranza esprime parere favorevole sulle istanze ad esclusione di quella presentata dall'Agenzia Forestas.

Alle ore 13.50 il **Presidente** delega il dr. Corosu a presiedere la riunione e per impegni assunti in precedenza lascia la seduta unitamente al componente **Diana**.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

4) Proposta di modifica del regolamento interno del CRF

Presidente comunica che alcuni componenti hanno manifestato la necessità di procedere ad alcune modifiche del regolamento interno del Comitato approvato nella seduta del 20 maggio 2015, che riguardano il comma 4 dell'articolo 6 (da 2/3 a 1/3) e la possibilità di effettuare la registrazione audio della seduta per un esclusivo uso personale. Fermo restando la validità esclusiva del verbale approvato e firmato dal Presidente.

Pisanu conferma che se la registrazione viene effettuata per un esclusivo uso personale ciò sia consentito dalle norme vigenti e non si incorra in alcun reato.

Alcuni componenti ritengono che la registrazione debba essere effettuata esclusivamente dall'Ufficio e non dai singoli componenti.

Presidente su segnalazione dell'Ufficio, rappresenta al Comitato l'impossibilità a procedere alla discussione e alla modifica del regolamento in quanto tale istanza non risulta formalizzata dai 2/3 dei componenti così come stabilito al comma 2 dell'articolo 10 dello stesso regolamento.

Il **Presidente** alle ore 14.10, esaurita la discussione dei vari punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Francesco Garau

IL PRESIDENTE

Donatella Spano